



Regione Lombardia

DECRETO N. 12623

Del 28/08/2023

Identificativo Atto n. 4831

DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA, SOVRANITA' ALIMENTARE E FORESTE

Oggetto

L.R. 26/1993 - STAGIONE VENATORIA 2023/2024 - AUTORIZZAZIONE ALLA CACCIA DI SELEZIONE AL CAMOSCIO IN ORDINE AI PERIODI DI ATTUAZIONE ED AI PIANI DI PRELIEVO NEI COMPENSORI ALPINI DI CACCIA DELLA PROVINCIA DI BERGAMO (DI SEGUITO DEFINITI C.A.C.)

L'atto si compone di _____ pagine

di cui _____ pagine di allegati

parte integrante



Regione Lombardia

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA AGRICOLTURA, FORESTE, CACCIA E PESCA DI BERGAMO

VISTO:

- La Legge 11.02.1992 n. 157 " Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio"
- la Legge Regionale 16.08.1993 n. 26 "Norme per la protezione della fauna selvatica e per la tutela dell'equilibrio ambientale e disciplina dell'attività venatoria" in particolare quanto disposto dall'art. 8 comma 3 : " L'attività di cui al comma 2 (attività di censimento delle popolazioni di fauna selvatica stanziale n.d.r.) è svolta da personale volontario con qualificata esperienza individuato dai comitati di gestione degli Ambiti territoriali e dei C.A.C. , coadiuvato dagli agenti di vigilanza venatoria dipendenti dalla Provincia, ai quali compete la validazione dei censimenti"
- la Legge Regionale 2.08.2004 n. 17 "Calendario venatorio regionale";
- Il Decreto 29.07.2021, n. 10435 "Valutazione di incidenza del calendario venatorio regionale, ai sensi del DPR 357/1997 e s.m.i."
- l'art. 27 comma 8, della L.R. 16.08.1993 n. 26 ove stabilisce che "La Regione... (omissis)... su conforme parere dell'Istituto Nazionale per la Fauna Selvatica (oggi I.S.P.R.A)... (omissis)... allo scopo di rapportare le popolazioni faunistiche a corrette densità agro-forestali, autorizzano nella Zona Alpi , nel rispetto dei piani annuali di prelievo predisposti sulla base dei relativi censimenti invernali ed estivi, la caccia di selezione agli Ungulati ai sensi dell'art. 40, comma 11";
- Il Regolamento Regionale 4.08.2003 n. 16, capo IV Esercizio venatorio in Zona Alpi, che all'art. 18 dispone: "le Province, di concerto con i Comitati di gestione, al fine di garantire densità di popolamenti di ungulati commisurate alla potenzialità degli ambienti naturali e mantenere popolamenti sani e ben strutturati nel rapporto tra i sessi e differenti classi di età, disciplinano la caccia in forma selettiva agli ungulati, sulla base dei seguenti criteri:
 1. valutazione delle capacità ricettive dei vari ambienti, in termini qualitativi e quantitativi;
 2. conoscenza della reale consistenza e struttura dei popolamenti
 3. distribuzione programmata della pressione venatoria;
 4. realizzazione di razionali piani di prelievo determinati per specie, sesso e classi d'età;



Regione Lombardia

5. adozione di mezzi e tempi di prelievo, il più possibile rispettosi della biologia delle singole specie;
 6. controllo statistico e biometrico dei capi prelevati.
- La Legge n. 56/2014 concernente la riforma istituzionale e le successive Leggi regionali n. 19/2015 e n. 32/2015 con le quali le competenze amministrative in materia di Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca, precedentemente svolte dalle Province, sono state trasferite a Regione Lombardia;
 - la D.G.R. 11 ottobre 2005 n. VIII/796 art. 4 "Approvazione del Regolamento per la Disciplina della caccia di selezione agli ungulati predisposto dalla Provincia di Bergamo", laddove dispone "I piani di prelievo degli ungulati selvatici sono, in ogni caso, subordinati al parere di conformità da parte dell'INFS (le cui funzioni sono attualmente esercitate dall'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale che di seguito è denominato ISPRA), come prescritto dall'art. 27 c. 8 della L.R. 26/93";
 - il Protocollo Tecnico per la gestione degli Ungulati poligastrici in provincia di Bergamo valido per il triennio 2015/2017, ratificato da Provincia di Bergamo e Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (I.S.P.R.A.), prorogato, con parere favorevole di I.S.P.R.A., giusto protocollo 25 maggio 2023 M1.2023.0094387 anche per l'anno 2023 quale "strumento tecnico finalizzato a migliorare le modalità di gestione delle specie selvatiche interessate, assicurare un prelievo venatorio sostenibile, garantire densità di popolamenti di ungulati commisurate alla potenzialità degli ambienti naturali e mantenere popolamenti strutturati nel rapporto tra i sessi e differenti classi di età" fatto proprio con DDS n. 9012 del 16/06/2023;
 - Il vigente Piano faunistico Venatorio provinciale approvato con D.C.P n. 79 del 10.07.2013, in particolare la prescrizione n. 24 delle Disposizioni particolari per i Siti della Rete Natura 2000 ove si dispone "L'obbligo di concordare con gli Enti gestori dei Siti della Rete Natura 2000 insistenti sul territorio oggetto di intervento, le attività di censimento della fauna tipica alpina e gli eventuali piani di prelievo definiti in seguito ai risultati dei censimenti";
 - la D.G.R n. 685 del 17.07.2023 recante "Disposizioni integrative al calendario venatorio regionale 2023/2024" la quale ha deliberato che "siano approvate, con decreto del Dirigente della Struttura Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca territorialmente competente, le disposizioni inerenti all'attività venatoria in selezione agli ungulati";

PRESO ATTO pertanto:



Regione Lombardia

- della quantificazione numerica delle popolazioni di Camoscio, distinta per singole specie e per singolo settore così come definita dai tecnici faunistici dei C.A.C di Bergamo sulla base dei predetti criteri indicati da I.S.P.R.A la cui analisi documentale è presente ed assunta agli atti della scrivente Struttura;
- dei piani di prelievo proposti per il Camoscio per ogni unità di gestione (denominati settori) dai C.A.C di Bergamo, così come definiti dai rispettivi tecnici faunistici e conservati parimenti agli atti della scrivente Struttura;
- della condivisione degli esiti di detti censimenti da parte del Servizio di Polizia provinciale di Bergamo;

RICHIAMATA:

- la nota prot. M1.2023.0169559 del 03/08/2023 della scrivente Struttura, con la quale è stata chiesta al Parco delle Orobie Bergamasche, in qualità di Ente gestore dei Siti della Rete Natura 2000 insistenti sul territorio oggetto di intervento, ai fini della definizione degli eventuali piani di prelievo del Camoscio, la condivisione dei censimenti di questo ungulato nei C.A.C. di competenza e la relativa proposta dei piani di prelievo della presente stagione venatoria;
- il riscontro a quanto sopra da parte del Parco delle Orobie Bergamasche, con nota 23 agosto 2023 prot.n.M1.2023.0177071 nella quale "si prende atto degli esiti dei censimenti alla specie camoscio realizzati nella stagione 2023 e si condivide la proposta di piano di prelievo del camoscio per la stagione venatoria 2023/24";

RITENUTO in attuazione alle predette disposizioni normative, alla cogente programmazione venatoria di competenza, alle valutazioni positive ISPRA di:

- ripartire i piani di prelievo del Camoscio per singolo C.A.C. e singolo settore di caccia preventivamente individuato;
- adeguare, per quantità e struttura (classi d'età e sex-ratio) i piani di prelievo proposti dai C.A.C., alle indicazioni concordate con ISPRA attraverso lo specifico Protocollo Tecnico, al fine di garantire piani di prelievo rigorosamente conservativi per la specie in parola;

VISTE le note prodotte dal Servizio di Polizia provinciale di Bergamo in ordine ai censimenti nei comprensori Valle Brembana, Valle Borlezza, Valle Seriana e Valle di Scalve;

VALUTATO sulla scorta delle note suddette che:

- gli esiti del censimento effettuati dai soci cacciatori del C.A.C. 2022 denotavano un marcato aumento della popolazione di Camosci nel settore 1 del C.A.C. Valle Brembana, comprendente la Val Taleggio e la sponda orografica destra del comune di San Giovanni Bianco, aumento che è stato di fatto confermato nel



Regione Lombardia

2023;

- preso atto che non ostante l'avvenuta conferma dell'aumento di cui al punto precedente, il CAC competente ha chiesto il medesimo piano di prelievo del 2022;
- il censimento annuale nel Settore n. 1 del CAC Valle di Scalve ha mostrato un ulteriore calo della popolazione rispetto al 2022 (109 capi censiti contro i 123 dell'anno precedente e i 212 del 2021), il marcato decremento della popolazione, di fatto dimezzatasi negli ultimi 3 anni, suggerisce nel proseguire la sospensione del prelievo venatorio già attuata nel 2022.

RITENUTO per quanto sopra argomentato di mantenere la sospensione del prelievo venatorio al camoscio per la stagione 2023/2024 nel settore n. 1 del C.A.C. Valle di Scalve come previsto dal Protocollo tecnico per la gestione degli ungulati considerato l'ulteriore decremento della popolazione;

RITENUTO in conseguenza di quanto sopra esposto:

- di approvare per la stagione venatoria 2023/2024 la caccia di selezione al Camoscio nei Comprensori alpini di caccia di competenza della Struttura A.F.C.P. di Bergamo ed i relativi piani di prelievo ripartiti per singolo settore, così come determinati nell'allegato al presente decreto di cui ne fanno parte integrante e sostanziale ;
- di stabilire, ai fini di trasparenza ed immediata tracciabilità dei prelievi autorizzati, che l'assegnazione dei capi di Camoscio eseguita dai relativi comitati di gestione ad ogni cacciatore, sia tassativamente nominativa, legittimata attraverso la consegna al singolo cacciatore di un contrassegno numerato che sia inamovibile una volta fissato al singolo capo assegnato ed abbattuto, non sia modificabile per l'intera stagione venatoria e non possa essere scambiato o ceduto ad altri cacciatori;

RICHIAMATO inoltre ai fini dell'approvazione dei periodi di caccia di selezione per le singole specie di Ungulati:

- la nota prot. M1.2023.0151788 del 07/07/2023 della Struttura A.F.C.P. Bergamo, con la quale la medesima Struttura ha chiesto a I.S.P.R.A , in ottemperanza di quanto disposto dall'art. 18.c.2 della L.157/92, il prescritto parere in merito ai periodi di attuazione della caccia di selezione agli Ungulati poligastrici;
- la nota di I.S.P.R.A prot. 39143 del 17/07/2023, agli atti regionali con prot. M1.2022.0159239 del 17/07/2023 con la quale l'Istituto nazionale si è espresso favorevolmente in merito all'apertura della caccia di selezione al camoscio il 3 settembre 2023 e alla chiusura della stessa il giorno 10 dicembre 2023;



Regione Lombardia

DATO ATTO che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento nei termini previsti, cioè entro la data di inizio della caccia di selezione al Camoscio, prevista, come dal citato parere I.S.P.R.A. prot. 39143 del 17/07/2023, agli atti regionali con prot. M1.2022.0159239 del 17/07/2023 con decorrenza 3 settembre 2022, successivamente al completamento dei monitoraggi faunistici;

VISTI ai fini della competenza all'adozione del presente provvedimento:

- la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 "Testo unico delle Leggi Regionali in materia di organizzazione e personale" e successive modifiche ed integrazioni;
- i provvedimenti organizzativi della Giunta di Regione Lombardia della XI e XII legislatura che hanno determinato l'assetto organizzativo ed in particolare la D.G.R. XI/5105 del 26/07/2021 "XIII provvedimento organizzativo 2021" con la quale è stato assegnato l'incarico sulla posizione dirigenziale della Struttura Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca di Bergamo ad Alberto Lugoboni;

per le motivazioni citate in premessa che si intendono integralmente recepite:

DECRETA

1. di autorizzare per la stagione venatoria 2023/2024 la caccia di selezione al camoscio nei Comprensori alpini di caccia del territorio di competenza della Struttura A.F.C.P di Bergamo come da piani di prelievo ripartiti per singola specie, sesso, classe d'età e per singolo settore (unità di gestione), così come rappresentati nell'allegato al presente atto che ne forma parte integrante e sostanziale;
2. di approvare, per la stagione venatoria 2023/2024 i seguenti periodi e le seguenti modalità per lo svolgimento della caccia di selezione al camoscio nei Comprensori Alpini di Caccia della provincia di Bergamo: **per tutte le classi d'età ed entrambi i generi dal 3 settembre 2023 al 10 dicembre 2023;**
3. di stabilire che l'assegnazione dei capi di camoscio da prelevare, da parte dei comitati di gestione ai singoli cacciatori sia tassativamente nominativa, sia legittimata attraverso la consegna al singolo cacciatore di un contrassegno numerato inamovibile per ogni singolo capo assegnato e non modificabile per l'intera stagione venatoria e che, inoltre, detto contrassegno non possa essere scambiato o ceduto ad altri cacciatori;
4. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 33/2013;
5. di dare atto che avverso il presente provvedimento potrà essere proposto ricorso al



Regione Lombardia

Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla data di piena conoscenza del provvedimento stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima data;

6. di trasmettere copia del presente provvedimento ai Comprensori alpini di caccia interessati, al Servizio di Polizia Provinciale della Provincia di Bergamo, al Comando Carabinieri Forestali di Bergamo e alla Direzione Generale Agricoltura.

IL DIRIGENTE
ALBERTO LUGOBONI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge